

**VERBALE ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 21 DEL 24/02/2005
AVENTE AD OGGETTO: *BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2005 – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E
BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2005-2007. ESAME ED
APPROVAZIONE (ILLUSTRAZIONE).***

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Canfora per la relazione sul bilancio 2005.
Prego Assessore.

ASS. CANFORA:

Grazie Presidente, Consiglieri, colleghi della Giunta, Signor Sindaco.

Il controllo della spesa corrente ed il suo contenimento è uno degli obiettivi principali che ci poniamo anche per il 2005, un obiettivo che ci siamo posti anche nel corso degli anni precedenti ed è un obiettivo che già nel 2003 ha avuto ottimi risultati e lo stesso è la previsione, ancora in fase di verifica, per il 2004.

Tenete presente che la redazione del bilancio si è sviluppata in primo luogo determinando quella che abbiamo definito la spesa rigida, quindi tutta la spesa che si impegna per il personale, per il mantenimento degli uffici, cioè la spesa obbligatoria, quella su cui non possiamo molto discutere e ragionare, ma semmai possiamo impegnarci a determinare le poste da iscrivere a bilancio nella loro più vicina ed esatta quantificazione.

Dopo aver determinato questa spesa, abbiamo messo insieme tutti i programmi, i progetti ed i piani che questa Amministrazione intende realizzare ed abbiamo, così, individuato uno stock di spesa massima che è stata, appunto, la somma di tutti i progetti che abbiamo in animo di realizzare.

Questo lavoro ci ha permesso di rispondere ad una domanda che ci siamo posti, cioè tutto questo insieme di progetti che abbiamo e di piani che vogliamo realizzare saremo in grado di realizzarli nel corso del 2005?

A questa domanda, ovviamente, abbiamo dato una risposta da cui è scaturita, appunto, l'individuazione di quella spesa che noi riteniamo possiamo effettivamente realizzare nel corso del 2005.

Quest'ultima parte ha costituito quella più interessante e quella su cui il Consiglio Comunale dovrebbe intervenire per esercitare il proprio ruolo di indirizzo e di programmazione che gli compete e che è quella che abbiamo definito la spesa strategica o spesa programmatica, comunque la spesa concreta, quella che realizza i progetti per la nostra città.

Guardate, questo metodo di formazione del bilancio che vi sto sinteticamente illustrando è un metodo che ho voluto fortemente si realizzasse nel nostro ente, perché penso che il metodo che si è usato fino a qualche anno fa nel nostro Comune è stato un metodo non propriamente legato alle esigenze di un bilancio di programma, perché si è usato un metodo che io ho definito incrementale, in cui la struttura del bilancio sostanzialmente veniva costruita senza una analisi specifica dei capitoli di spesa, ma prendendo semplicemente il bilancio dell'anno prima ed aumentando di una determinata percentuale le spese sostenute nell'esercizio precedente.

Un modo di costruire il bilancio sicuramente possibile, nel senso che si può fare, non c'è nulla di strano, ma è, secondo me, un metodo di bilancio che va definitivamente superato per costruire un bilancio in cui si ottimizzano le risorse che abbiamo a disposizione e che – lo vedremo – sono risorse che o siamo in grado di generare noi, come ente, o non possiamo più pensare di avere risorse dall'alto.

È sicuramente in questa logica che ci siamo mossi, sapendo che non possiamo sicuramente sprecare un euro, perché tutte le entrate che noi abbiamo a disposizione devono essere orientate ai servizi di cui la comunità ha bisogno.

Un'altra azione innovativa che noi pensiamo di realizzare per il 2005 è finalmente la istituzione del controllo di gestione interno all'Ente.

Questo controllo di gestione, attraverso analisi e rilevazioni periodiche che saranno trasmesse periodicamente attraverso alcuni report, metteranno in condizione sia la struttura tecnica, cioè i dirigenti, ma in particolar modo l'organo di direzione politica, che è la Giunta come braccio esecutivo del Consiglio Comunale, di poter rilevare e tener sotto controllo mensilmente l'andamento dei programmi attuati dai dirigenti attraverso i PEG e questo ci consentirà di avere sotto controllo l'utilizzo delle risorse

economiche, l'utilizzo delle risorse umane ed avere anche il tempo di poter correggere nel corso della gestione eventuali scostamenti rispetto all'azione programmata dalla Giunta.

È evidente che ci siamo dovuti confrontare anche con la Legge Finanziaria; una Legge Finanziaria che, ancora una volta, segna un duro colpo sulla questione dei trasferimenti, pensate che le ultime stime dell'ANCI indicano in oltre un miliardo e mezzo di euro i mancati trasferimenti nei confronti degli enti locali ai quali – bisogna ricordare – si aggiungono i circa due miliardi e mezzo di euro già cancellati con le precedenti due finanziarie.

È chiaro che tra patto di stabilità da rispettare, riduzione dei trasferimenti statali, limiti alla spesa introdotti con la Finanziaria, costruire un bilancio tentando di mantenere inalterati i servizi di base che un Comune offre ad una città diventa cosa ardua per tutti gli Amministratori.

È su questo terreno che ci stiamo impegnando, cioè quello di mantenere inalterati una serie di servizi per la città, sapendo di dover contare per la stragrande e necessaria esigenza di finanziamento sulla nostra capacità di trovar soldi e quindi potenziare le nostre entrate tentando, anche, una gestione migliore dell'indebitamento per ridurre la spesa sugli interessi che annualmente abbiamo per i mutui contratti.

Ovviamente il 2005 è un anno che rappresenta anche circa la metà del secondo mandato di questa Amministrazione, quindi sarà anche un anno in cui tutta l'attività sarà protesa ad una verifica del nostro programma.

Singolare è quest'anno il limite che dobbiamo rispettare per legge rispetto non solo alla spesa corrente, ma alla spesa per gli investimenti.

È la prima volta che siamo sottoposti a questo limite, ma è veramente singolare, perché, come sapete, il Governo Nazionale in sede europea sta facendo una dura battaglia con la Commissione Europea affinché non venga considerata la spesa per investimenti nel calcolo del disavanzo nazionale per il patto di stabilità europeo e dico che è singolare, perché, poi, quello che si chiede in sede europea nel paese, rispetto al patto di stabilità interno, si fa il contrario.

Inoltre, la singolarità di questa norma è che non si tiene conto assolutamente del volume delle entrate che un Comune può generare, per cui ci troviamo nella condizione paradossale in cui un Comune come il nostro che ha delle risorse ed anche delle buone risorse, perché sul fronte delle entrate otteniamo risultati positivi, pur avendo delle risorse, non può spenderle, perché il tetto è del 10% rispetto alla media degli ultimi tre anni, per cui noi già sappiamo in anticipo quanto possiamo spendere sia sulla spesa corrente che sulla spesa di investimento nel corso del 2005.

Tenete presente che tale limite non è solo per la competenza del 2005, ma è anche sulla cassa e, se nulla sarà modificato, il limite di spesa resterà anche per il 2006 ed il 2007 nella misura del 2% .

Detto questo, noi ci siamo ovviamente impegnati a mantenere inalterato la pressione tributaria nei confronti dei nostri concittadini, però sapendo che proprio di lì, in particolar modo dall'ICI, entrano la maggior parte delle risorse che servono a realizzare i progetti che vogliamo realizzare nel corso dell'anno.

Quindi, abbiamo mantenuto invariato il peso relativo alle aliquote ed alle tariffe dei servizi che è – lo voglio sottolineare – una risposta di questa Amministrazione alla crisi pesante che sta vivendo la nostra collettività per la ben nota crisi del sistema produttivo.

Sappiamo sicuramente che non è questa la soluzione per risolvere quel tipo di crisi, però noi facciamo quel che possiamo e quindi manteniamo inalterata l'aliquota ICI e, anzi, innalziamo la detrazione per la prima casa da 130 Euro a 150 Euro.

Ovviamente anche qui può sembrare una sciocchezza aumentare la detrazione di 20 Euro, ma proprio sciocchezza non è, perché le proiezioni che l'Ufficio Tributi ci ha fornito ci danno il senso che questo aumento di detrazione dei 150 Euro per i proprietari della prima casa andrà ad incidere su un gran numero di famiglie barlettane, con il risultato che la stragrande maggioranza delle famiglie proprietarie di prima casa, per effetto di questo aumento, non pagheranno più l'ICI, perché si equivarrà la detrazione con quello che devono pagare, o pagheranno solo qualche decina di euro.

Inoltre è bene ricordare che grazie al voto favorevole del Consiglio Comunale sul regolamento delle entrate di uno o due Consigli Comunali fa, noi abbiamo apportato anche una modifica che è quella dell'allineamento della scadenza dell'ICI per fare in modo che chi utilizza il modello F24, che è uno strumento che sempre di più i contribuenti utilizzano, ha la possibilità di compensare l'ICI con le altre scadenze tributarie.

Capite bene che sono misure che producono effetti indiretti, ma producono effetti, perché l'utilizzo del F24 mantiene la liquidità nelle tasche dei contribuenti, se utilizzano lo strumento della compensazione.

Sempre sulle entrate voglio sottolineare che sempre grazie al Consiglio Comunale che ha approvato il piano degli impianti pubblicitari e delle affissioni che è uno strumento formidabile non solo di regolamentazione di quel settore, ma anche di regolazione di una attività che produce e sta producendo anche dei danni estetici alla nostra città, grazie a quel piano che avete approvato noi avremo nel corso del 2005 una maggior entrata di circa 600.000 Euro che rinverrà dall'ampliamento delle zone per quanto riguarda la pubblica affissione e in parte dagli impianti pubblicitari.

Un lavoro che abbiamo tentato sul fronte delle entrate che ha avuto l'obiettivo del mantenimento della pressione tributaria.

C'è ancora un aspetto importante per le entrate che è il tema dell'antievazione.

Voi sapete bene che ormai da anni, come scelta politica e strategica, questa Amministrazione ha deciso di puntare molto sull'antievazione ed anche qui i risultati li stiamo ottenendo se considerate che mediamente i nostri uffici tra TARSU ed ICI scovano circa 500.000 Euro di evasione l'anno in questa città.

C'è ancora molto da lavorare ed è per questo che noi, come Amministrazione, abbiamo approvato una delibera di un programma antievazione che per il 2005 sarà un programma molto più specifico, molto più dettagliato e che daremo in affidamento ad una ditta esterna tramite una gara d'appalto.

Questa è una operazione su cui pensiamo di introitare oltre l'attività ordinaria dell'Ufficio Tributi un ulteriore flusso finanziario di circa 600.000 Euro.

Sulla spesa importante è stata l'approvazione del piano sociale di zona che il Consiglio Comunale ha approvato nella scorsa seduta ed il piano sociale di zona rappresenta un po' l'ossatura di tutto il bilancio sul fronte della spesa.

Pensate che noi sul versante dei servizi sociali negli ultimi anni abbiamo assunto degli impegni notevoli, impegni che sono certificati dai numeri del bilancio.

Pensate che nel 2003 sui servizi sociali abbiamo speso 2,5 milioni di Euro, nel 2004 abbiamo un assestato che ci dà un balzo a 4 milioni di Euro con una previsione di spesa per il 2005 di oltre 4,5 milioni.

C'è, quindi, una tendenza lodevole, positiva che impegna questa Amministrazione su un fronte, quello dei servizi sociali, che attraverso lo strumento del piano sociale non è, ovviamente, il contributo, ma è un sistema integrato di risposte ai problemi che sono nella città.

Un altro importante obiettivo del 2005 sarà la redazione del piano generale del traffico urbano che è stato l'altrieri presentato alla Giunta.

Altrettanto significativo è il programma previsto per le attività culturali, teatrali e dei beni culturali che punta, per quanto riguarda il museo e la pinacoteca, al restauro ed alla fruibilità massima di tutti i beni della nostra città, come la previsione di valorizzare ancora di più il sito archeologico di Canne della Battaglia attorno a cui vorremmo sviluppare un flusso turistico oggi non ancora a livelli come quelli che Canne della Battaglia può produrre e quindi anche al sorgere di tutta una serie di attività che potrebbero sorgere in quella zona connesse ai flussi turistici.

Il 2005 sarà, inoltre, l'anno in cui si celebrerà il centenario della intitolazione della Biblioteca Comunale a Sabino Loffredo e sono previste delle iniziative interessantissimi di alto profilo culturale che caratterizzeranno il mese di maggio nella nostra città.

Sono previste anche opere di disinfezione e conservazione del patrimonio librario ed è immenso il patrimonio librario che abbiamo nella nostra biblioteca, tenendo presente che attualmente l'ubicazione causa qualche problema, perché la maggior parte dei libri sono, appunto, nella torre libraria e credo che molti di voi conoscano questa torre cui faccio riferimento che presenta notevoli problemi sia per gli ambienti piuttosto umidi, ma anche per la conservazione dei libri che, come sapete, sono un bene deperibile.

Nel settore urbanistico procederemo alla attuazione del nuovo piano di zona ex legge 167 e prevediamo di adottare ed approvare qui in aula il primo passaggio che ci consentirà di aprire ed entrare nel vivo della discussione della redazione del nuovo piano urbanistico dell'ex Piano Regolatore che adesso si chiama PUG, per cui c'è questo documento programmatico preliminare che dovremo approvare in aula e noi lo abbiamo come obiettivo dell'Amministrazione per il 2005.

Ovviamente il Settore Urbanistico continuerà a coordinare tutte le attività già messe in campo, quali, per esempio, le fasi attuative del PRU e PRUSST.

Infine c'è tutta la questione relativa sempre ad un pezzo del nostro ragionamento dello sviluppo economico di questa città che è, appunto, quella legata alla Litoranea di Ponente; uno sviluppo che parte

dall'avvio – speriamo quest'anno – del piano delle spiagge, ma una ipotesi ancora più grande di un piano particolareggiato turistico che interessi quell'area e crei anche lì le condizioni di uno sviluppo ulteriore per la nostra città.

Sapete bene che tutto ciò non è scollegato, ma entra in un ragionamento più ampio che è quello del piano strategico territoriale, un'idea che è partita nel 2003 e che nel 2005 noi pensiamo e prevediamo di portare a conclusione almeno per quanto riguarda la parte della sua redazione e della sua condivisione, per cui prevediamo un passaggio in Consiglio Comunale di questo documento che è stato redatto per sancire, con il voto del Consiglio Comunale, la massima condivisione di questo nuovo strumento di pianificazione entro cui dobbiamo buttare tutti i sottoprogrammi che sono parte di quelli che vi sto sinteticamente illustrando.

Come vedete, è un bilancio che noi definiamo di sviluppo, un bilancio costruito sui progetti, un bilancio che mette in campo una serie di programmi su cui l'Amministrazione si misurerà nel corso del 2005 per la sua realizzazione.

Dicevo prima del vincolo di spesa.

Di qui è nata anche l'esigenza di predisporre negli ultimi giorni un emendamento che credo vi sia stato consegnato insieme allo schema di bilancio, un emendamento che è stato presentato negli ultimi giorni e che, sostanzialmente, oltre a raccogliere indicazioni che sono emerse dai vari incontri che abbiamo tenuto per la illustrazione del bilancio con i Consiglieri di Minoranza e Maggioranza, ma anche incontri con associazioni, con il Consiglio delle Donne e quant'altro, però la parte più corposa dell'emendamento che vi è stato consegnato riguarda il piano delle opere pubbliche, perché, come vi dicevo, l'introduzione da parte della Finanziaria di questo tetto di spesa ci ha costretti a rivedere alcune scelte che erano state operate nella fase di redazione ed abbiamo sostanzialmente rimodulato gran parte del piano.

Nella parte corrente del bilancio l'emendamento non presenta notevoli stravolgimenti rispetto allo schema approvato in Giunta il 30 dicembre.

Vi elenco e vi illustro solamente le tre questioni che io credo siano più importanti dell'emendamento.

Innanzitutto, l'attivazione di quattro isole ecologiche attraverso un progetto specifico e tenderemo una adeguata campagna di informazione, educazione e comunicazione alla città e noi pensiamo di potenziare ed aumentare la raccolta differenziata nella nostra città che non è a livelli molto bassi, ma possiamo fare di più, anche perché dobbiamo entrare nell'idea che differenziare i rifiuti è un risparmio non solo per sé, ma per tutti, perché la produzione di rifiuti a cascata produce tutta una serie di problemi che non stiamo qui adesso a mettere in campo.

Per questo prevediamo anche un sistema di premialità che è ancora allo studio degli uffici, il cui obiettivo deve essere quello di incentivare il cittadino a differenziare i propri rifiuti e consegnarli, già differenziati, a queste isole ecologiche ed il premio potrebbe essere uno sgravio sul pagamento di quella che oggi è una tassa, ma, badate, noi dobbiamo anche pensare a domani, ovvero quando non ci sarà più la tassa sui rifiuti che, come sapete, non copre interamente il costo del servizio, perché parte del servizio viene pagato dai cittadini e parte, invece, dal bilancio Comune, invece ci dobbiamo preparare al sistema tariffario, quando, invece, il servizio dovrà essere pagato interamente dai cittadini.

Quello che pagano adesso copre solo una parte del costo e quando andremo al sistema tariffario, i cittadini dovranno pagare per intero il costo del servizio, per cui partire con la differenziata, creare un sistema a premio, diminuire la produzione di rifiuti e differenziarli per tipologia consentirà un risparmio adesso per il Comune, ma domani soprattutto per i cittadini che dovranno pagare per intero il servizio.

Un altro intervento che troverete nell'emendamento è quello relativo ad un progetto di controllo attraverso un sistema di videosorveglianza degli accessi dell'attuale zona a traffico limitato che abbiamo nel centro storico.

È un progetto che finanziamo in parte con chi dimostra di non avere una buona educazione stradale e mi riferisco alla forma di finanziamento che rinviene dai soldi delle contravvenzione che noi facciamo a Barletta, quindi chi trasgredisce al codice della strada sappia che sta finanziando un progetto che controllerà gli accessi nella ZTL ed attraverso questo sistema partirà automaticamente l'emissione della contravvenzione a chi, senza autorizzazione, entrerà nella zona a traffico limitato.

Un altro importante obiettivo della programmazione per il 2005 sarà la realizzazione del bilancio sociale che ha come scopo fondamentale non solo la semplice comunicazione dei risultati raggiunti dall'Amministrazione, ma soprattutto le modalità con cui le risorse finanziarie ed economiche vengono impiegate dall'Ente e mi auguro un coinvolgimento sempre maggiore dei cittadini nella fase di adozione delle scelte strategiche per la nostra città.

Infine, con questo emendamento iscriviamo a bilancio una posta non eccessivamente alta, parliamo di circa 30.000 Euro, ma è una posta molto importante, secondo me, e su cui dobbiamo prestare grande attenzione e mi riferisco alla posta relativa al risarcimento che la nostra città ha avuto a conclusione del processo contro la mafia nella nostra città.

È una cosa importante che ha un altissimo valore simbolico.

Noi decidemmo all'epoca di costituirci, come Comune, come Parte Civile in quel processo ed oggi abbiamo 30.000 Euro che iscriviamo a bilancio e che saranno orientati, così come prevede la normativa vigente, verso progetti specifici.

Per quanto riguarda ancora l'emendamento, vi è l'accantonamento dell'idea di finanziare per 500.000 Euro la istituzione di una fondazione che avesse come oggetto la gestione dei beni culturali del teatro, del museo e della pinacoteca e per quanto riguarda le opere pubbliche spostiamo in avanti di una annualità, cioè precisamente nel 2006, le emissioni obbligazionaria che noi avevamo previsto di circa 9 milioni di Euro, emissione obbligazionaria che sarebbe stato lo strumento attraverso cui reperire i capitali necessari per ristrutturare completamente la Caserma ex Lamarmora ed adibirla ad uffici della Provincia, questo almeno nella nostra intenzione, e la realizzazione di un centro interculturale; ambedue opere che avevamo inizialmente previsto per il 2005, ma che con questo emendamento decidiamo di spostare nel 2006.

Io vi ringrazio dell'attenzione e dell'interesse che avete mostrato e vi auguro una buona discussione ed un buon lavoro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Canfora.

Così come anticipato, l'orientamento è quello di sospendere i lavori e rinviarli al giorno 1 marzo in prima convocazione e 2 marzo in seconda.

Se i Consiglieri, però, vogliono intervenire, è naturale che apro il dibattito.

Ci sono interventi?

Allora, non c'è nessun intervento.

L'Amministrazione ha presentato un emendamento e adesso sta ai gruppi consiliari valutarlo ed eventualmente proporre anche integrazioni a questo emendamento dell'Amministrazione affinché il giorno 1 marzo si raccolga tutto in un unico emendamento e si proponga all'approvazione definitiva del bilancio per il 2005.

Grazie a tutti, la seduta è tolta e riaggiornata al giorno 1 marzo.